



AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

## **PNRR. ASMEL: GARE COMUNALI A RISCHIO BLOCCO CARLEA: "ANAC POTREBBE ACCOGLIERE CON RISERVA DOMANDE CENTRALI COMMITTENZA"**

**(DIRE) Napoli, 20 mag.** - I Comuni lanciano l'allarme. Secondo ASMEL, la seconda associazione di Comuni con oltre 4.100 aderenti, se il Governo non interviene per superare l'inerzia di Anac e le resistenze di Anci, **si corre il rischio di un blocco degli appalti e in particolare quelli del Pnrr**, quasi tutti di valore superiore alle soglie, al di sotto le quali le norme sulla semplificazione consentono gli affidamenti diretti, senza gare.

**Queste ultime, a partire dal prossimo primo luglio, possono essere bandite solo da Stazioni appaltanti qualificate.** Quelle cui mancano i requisiti, devono rivolgersi a Stazioni appaltanti o Centrali di committenza qualificate. È prevista una fase transitoria, nel corso della quale 7843 Comuni non capoluogo devono rivolgersi a una ristretta cerchia di Enti definiti come qualificati "di diritto". Tra essi, 107 Comuni non capoluogo e 130 Unioni di Comuni.

*"Il rischio di un effetto imbuto - sostiene Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL - è evidente. L'organico dei Comuni capoluogo non può far fronte alle richieste di migliaia di Enti non capoluogo. Né possono supplire le Unioni di Comuni, strutture aggregative di piccoli e piccolissimi Enti che finora hanno inciso solo per l'1,1% sul totale degli appalti comunali centralizzati. La stragrande maggioranza di questi ultimi è stata coperta da altre forme aggregative, le società e le convenzioni tra Comuni. Che però - continua - non possono operare dal primo luglio e devono attendere il lungo iter procedurale per l'accertamento della qualificazione posto in capo ad Anac, chiamata a scrutinare migliaia di richieste degli Enti interessati alla qualificazione. Un incomprensibile ossequio alla tesi Anci, che da sempre reclama come unica forma aggregativa, l'Unione dei Comuni".*

*"Anac - incalza Donato Carlea, presidente della Centrale di committenza dei Comuni ASMEL, nonché presidente emerito del Consiglio superiore dei Lavori pubblici - potrebbe accogliere con riserva almeno le domande delle Centrali di committenza già effettivamente operative. A distanza di poco più di un mese dal primo luglio, invece, non è possibile nemmeno estrarre dalla banca dati Anac gli elementi atti a documentare le capacità operative. In ossequio alla cultura del sospetto, si è voluto caricare l'Autorità di troppe funzioni. Con il rischio, non infondato, di creare le condizioni per inevitabili conflitti di interesse e di ostacolare, non poco, il perseguimento del principio del risultato, che pure il Governo ha messo al primo posto nel nuovo Codice appalti".*

**Carlea, una lunga esperienza di Provveditore ai Lavori pubblici in tutt'Italia,** ricorda un principio basilare negli appalti: *"Un procedimento semplice e lineare, svolto da soggetti competenti ed esperti, porta alla trasparenza e, se si vuole la trasparenza, il procedimento deve essere semplice e lineare, svolto da soggetti competenti ed esperti".*